

Legge finanziaria, attacco alle autonomie

L'articolo 8 della legge presentata dal governo impone agli enti locali di non aumentare neanche di una unità il proprio personale Assili nido in costruzione che non saranno utilizzati? Concorsi già fatti che restano sulla carta? - Niente convenzioni con le cooperative di assistenza agli anziani?



Ugo Vetere Raffaele Rotiroli Antonello Falomi

Se bloccano le assunzioni...

Con la legge finanziaria il governo gioca duro: nell'83 ai comuni verranno assegnati gli stessi soldi che hanno ricevuto nell'82. Per Roma, dal momento che l'inflazione ha superato il 17% (sfiorando per la verità il 18%) questo significa (se passa la legge) 157 miliardi in meno. Ci sono poi i tagli alla spesa sanitaria, il tetto del 13% per quanto riguarda i rinnovi del contratto ed altre gravissime amputazioni. Complessivamente Roma quest'anno si troverebbe con 1.000 miliardi in meno. Questo è il calcolo che ha fatto l'assessore al bilancio Falomi. Un bel colpo, ma non è tutto. C'è un articolo del provvedimento, il numero 8, che mette la parola «fine» davanti ad ogni assunzione, ad ogni rinnovo di contratto a tempo, e persino alla sostituzione dei pensionati. Chiediamo all'assessore al Personale, il socialista Rotiroli: cosa significa questo per l'amministrazione della città? Quali sono le conseguenze sul piano pratico di questo provvedimento? «Bisogna innanzitutto dire che quest'articolo è vago e confuso - risponde l'assessore - e che lascia spazio alle peggiori interpretazioni. «E cioè? «Bisogna le assunzioni per la macchina amministrativa è già grave di per sé. Pensa che

L'assessore Rotiroli: «I servizi del Comune rischiano la paralisi e invece di un risparmio si buttano i soldi»

re i supplenti? Allora, quali problemi destano le tue preoccupazioni come assessore? «L'articolo otto per esempio non specifica se potranno essere rinnovate le convenzioni con le cooperative che svolgono opere di assistenza agli anziani ed ai tossicodipendenti, non dice che fine faranno i lavoratori stagionali. Quali sono questi lavoratori? «Be', tanto per citare una categoria, sono quelli che di estate fanno funzionare Castel Porziano, la spiaggia comunale. Quest'anno la spiaggia è stata frequentata migliaia e

Filangieri e Casal del Marmo, carceri minorili di Napoli e Roma a confronto - Dibattito al Pincio

Per favore, quel ragazzo non chiamatelo gangster

È più efficace usare il bastone o la carota con i giovani che commettono reati, che trasgrediscono alle norme dei codici? E una delle domande che fanno polemica in occasione di dibattiti e di convegni è: Roma è un solo carcere minorile o ospita cinquantacinque carceri minorili? Invece è dimostrato che il carcere minorile non funziona. Lo si è ribadito più volte durante il dibattito. Non può funzionare così com'è, con una legislazione arcaica a disciplinarlo, con condizioni ambientali e umane che lo rendono invisibile per un ragazzo che attraversa la difficile età della crescita, negli anni in cui è in formazione la sua personalità. Quanto più efficace sarebbe - si è chiesto il dottor De Lucia - l'utilizzazione dei soldi che lo Stato spende per i giovani reclusi (100 mila al giorno per ognuno, e il 65 per cento dei ragazzi sono in attesa di giudizio) per attrezzare i quartieri più poveri di quelle strutture in grado di aiutare i giovani a sopravvivere all'isolamento culturale e sociale in cui sono costretti. O che aiuterebbero i ragazzi che, dopo l'esperienza del carcere, tentano la difficile strada del reinserimento. Ma poco si fa in questa direzione. Un grosso sforzo lo fanno le associazioni locali di Roma e Napoli. Vetere ha avuto un incontro con i giovani di Casal del Marmo e ha promesso un suo particolare interessamento. E sempre a Napoli ha approvato una disposizione per aiutare i ragazzi del Filangieri, e per organizzare cicli di incontri nelle scuole sui temi della devianza. E sempre a Napoli si registra l'iniziativa «privata» di Edoardo De Filippo che ha iniziato a smuovere le acque intorno ai drammi dei giovani del Filangieri. Ma molto, moltissimo resta da fare nella società civile. Molto, moltissimo sulla cultura che intorno alla devianza minorile si è costituita in questi anni. Cos'è la devianza? E poi, devianza rispetto a cosa? Non è caso sono questi gli interrogativi che deve porsi il magistrato, e non la fase istruttoria, nel momento in cui, cioè, deve decidere se il minore ha commesso il crimine in stato di coscienza o meno, e quindi se dargli il permesso di giudizio o rinviarlo a giudizio. Il codice - dice Gianfranco Viglietta, di «Magistratura Democratica» - presuppone che il giudizio sul minore sia «scientifico», ma in base a quali

parametri? In realtà il magistrato non ha gli strumenti per penetrare nelle cause, nell'ambiente in cui è maturata la devianza, e quindi non può far altro che affidarsi ad una valutazione caso per caso e spesso volte superficiale. La devianza è un fenomeno che quasi sempre nasce nei quartieri periferici ed emarginati. Tuttavia - ha ribadito con forza Roberto Ricci, operatore a «Casal del Marmo» - non ha validità scientifica l'equazione emarginazione = trasgressione. In primo luogo perché il controllo sociale in questi quartieri è più puntuale, e quindi più attento a cogliere quelle «infrazioni» che in altre zone nella città ricca hanno poco rilievo o sono considerate semplici «birichinate». In secondo luogo è spesso la famiglia stessa, di origine contadina, e migrata meridionale, con grossi problemi di inurbamento, a delegare alla giustizia l'educazione dei propri figli. Infine, questo è l'aspetto più sconvolgente, l'equazione, adottata il più delle volte anche se con le migliori intenzioni da quegli operatori che devono aiutare il ragazzo al reinserimento, è la causa più grave, il tabù più forte che impedisce al giovane che ha trasgredito, anche per una volta sola, di scrollarsi di dosso un'identità negativa. Il comportamento del ragazzo che ha sbagliato una volta va censurato e punito, ma non va interpretato, come spesso si fa, come una conseguenza e un prodotto di una situazione congenita e urbana di devianza. E dunque come un problema insolubile. E neppure come il risultato di un trauma psichico. Ma piuttosto è semplicemente una manifestazione grave e sociale di ribellione adolescenziale. Non alla criminalizzazione, dunque, e non alla medicalizzazione. Questo vuol dire forse che i magistrati devono essere sempre di manica larga, essere generosi nell'elargire il loro perdono? Certamente il problema posto così diventa semplicistico. Non si può affrontare, è stato ribadito durante il dibattito, sperando di volta in volta la storia del reato del bastone. Vanno, invece, soppesate le varie situazioni, con molta cautela, avendo il coraggio di dare sanzioni, per un comportamento errato, ma senza compromettere il giudizio complessivo sull'individuo. E senza un po' di paternalismo che inibisce - come è successo per Marco Caruso - nel ragazzo l'acquisizione di sé come individuo sociale. In questa situazione di proflitti ritardi legislativi (il nuovo testo della legge del reato non prevede norme per i giovani), di grande confusione sull'adozione di diverse teorie pedagogiche, forse un ruolo più importante potrebbe svolgerlo la scuola, come integrazione, come sostegno alle famiglie. In ogni modo cercando di sperimentare tutte le formule che presenziano la trasgressione, che evitano il crimine.

Oggi dibattito sulla direzionalità

Aprire il festival dell'Unità nel grande parco di Villa Gordiani

All'incontro di stasera partecipano Buffa, Catalano e Salvagni - Alle 21 concerto di Edoardo Vianello

Inizia questo pomeriggio il festival dell'Unità a Villa Gordiani, che si concluderà il 19 settembre. E inizia con un dibattito il cui tema è di grande attualità ed interesse per tutta la città: «La scelta della direzionalità e dei piani di recupero». Ne parleranno, illustrando il progetto ed il suo significato per Roma, l'assessore al Bilancio Ugo Vetere, il responsabile ai lavori pubblici, Lucio Buffa, il responsabile all'urbanistica della federazione Elio Catalano, il compagno Piero Salvagni capogruppo del Pci al Comune. Alle 21 invece c'è il sogno degli anni 60, un concerto di Edoardo Vianello che ripropone le vecchie canzoni che hanno fatto epoca. Dalle 22,30 in poi si balla nello spazio danza con le musiche curate da Radioblu. Domenica il tema del dibattito (che si svolge sempre alle 18,30) è «Dalla costituzione di una nuova giunta di sinistra più ampia a Roma, una nuova spinta di rinnovamento». E' un incontro- intervista dell'Unità con il sindaco Ugo Vetere. E alle 21 il sogno prosegue con Gianni Morandi così come le danze nell'apposita area. Lunedì dibattito su «Decentramento, partecipazione, riforma delle autonomie: il problema del governo, della società e delle aree metropolitane negli anni 80» con Armando Cossutta, il prosindaco Pierluigi Severi, l'assessore Di Bartolomeo della direzione del Pci. Martedì il dibattito è «Mafia, camorra, P2, Parlamento: chi decide in Italia?». Partecipa Achille Occhetto della Direzione. Alle 21 sono di scena i «Rolling» mentre

alla «favolosa Ingrid» è dedicato un film. Mercoledì nell'area dibattiti saranno Nicolini, La Regina e Caravaggi per discutere del recupero patrimoniale archeologico della VI circoscrizione per un nuovo sviluppo culturale ed ambientale della città. Giovedì il festival ritorna alla grande figura di Luigi Petroselli, un uomo che ha dato come sindaco e come comunista un straordinario contributo allo sviluppo ed al progresso di Roma. Ci saranno Armando Benoni del Psi, Maurizio Ferrara e Oscar Mammì della direzione del Pci. Venerdì un dibattito d'eccezionale interesse: «Su come l'informazione riflette la città». Giovedì il festival ritorna nei notiziari televisivi. A parlarne ci saranno Barabò direttore di «Paese Sera», Trossi direttore del laboratorio di cultura, il festival direttore de «Il Tempo», Villetti dell'«Avanti!», Sabato si parla di droga con Cancrini, Lidia Menapace, Franca Frisco e C. Pavesi. Alle 21 «La Traviata» di Verdi, «Fantastille napoletane» di Rosi, «Cavalleria Rusticana» di Mascagni con i solisti del coro del Teatro dell'Opera di Roma. Domenica il festival si chiude con un comizio con un spettacolo di Gigi Proietti: «Non dovevo parlare d'amore». In tutta la città e la provincia intanto comincerà il dibattito di domenica 13 settembre con un'intervista in diretta di radio e tv private con Ugo Vetere, il film: «Mosca non crede alle lacrime» ed un incontro con l'anniversario del colpo di Stato in Cile, con la delegazione cilena.

Oggi il compagno Vetere a Torrenova

Oggi alle 21,30, nell'ambito della Festa dell'Unità di Torrenova, si svolgerà un incontro popolare al quale parteciperà il compagno Ugo Vetere, sindaco di Roma.



Tor Vergata: «via» alle iscrizioni

Il primo iscritto viene da Cosenza. È arrivato dalla sua città tre giorni fa accompagnato da padre ed è a suo nome l'iscrizione numero uno alla facoltà di Medicina della nuova Università di Tor Vergata. Lo hanno seguito a ruota, nella scorta, altri 54 ragazzi che hanno così coperto poco più di un terzo dei posti disponibili (150) del corso. Decisamente più scarsi, rispetto alla disponibilità dei posti, l'affluenza alla facoltà di Giurisprudenza: solo 50 iscritti per un tetto massimo di 300. Ancora inferiore, dicono agli uffici amministrativi, il numero dei giovani che ha preferito la facoltà di Lettere. Le iscrizioni rimarranno comunque aperte fino al 30 ottobre anche se non è escluso che dovranno chiudersi assai prima, una volta raggiunto il tetto previsto

Provincia: approvato il bilancio nonostante la campagna della Dc

Si è finalmente conclusa la lunga battaglia che ha preceduto l'approvazione del bilancio preventivo 1982 dell'Amministrazione provinciale di Roma. Il certificato di approvazione del bilancio è stato firmato in questi giorni dal Comitato Regionale di Controllo. Il bilancio preventivo 1982 era già divenuto esecutivo da alcune settimane. Il Comitato di Controllo infatti per sua responsabilità aveva fatto scadere i termini per l'esaminazione. A questo punto si è tentato di ricorrere all'articolo 6 del T.U. del 1934 che prevede la possibilità del Governo di annullare atti degli Enti locali già resi esecutivi, qualora questi presentino elementi di violazione di legge. Il Ministero degli Interni tuttavia ha ritenuto di non dover avallarsi di questa possibilità e ha invitato il Comune di Roma a ricorrere al suo dovere di firmare il relativo certificato. «Si è trattato - ha dichiarato il sottosegretario alla presidenza della giunta Marconi - di un chiaro riconoscimento di legittimità di un corretto atto amministrativo. Conferme stampa e dichiarazioni della linea seguita dall'opposizione democristiana a Fa-

expobimbi '82 4° mostra spettacolo per bambini e ragazzi

Advertisement for 'expobimbi '82' exhibition. Text includes: 'Tutti i prodotti per i bambini e i ragazzi...', 'GIOCATTOLI-ARREDAMENTO-EDITORIA-ALIMENTAZIONE-ABBIGLIAMENTO-ANIMALI-CARTOLERIA-STRUMENTI MUSICALI', '...e oggi Spirfulino vi aspetta alla expobimbi', 'insieme a: MARIO ZANOTELLI IL CHILDREN'S THEATRE di Umberto Pergola PRESENTA GLI SPETTACOLI ALICE (Claudia Vegliante) 4-12 settembre - Fiera di Roma ORARIO: feriali 15-22 - sabato e festivi 10-22'.

ROMA FESTE DELL'UNITA': MARIO ALLICATA alle 18 dibattito sulla droga con la compagna Franca Frisco della CCC; CESIRA FIORI alle 18 dibattito sull'informazione con i compagni Goffredo Biettoni e Giuliano Frasca; SAN BASILIO alle 19 dibattito sulla droga con il compagno Franco Ottaviano; CASERTA MATTEI alle 18 dibattito sulla pace con la compagna Pasolina Napolitano e un rappresentante dell'OLP; VALLE AURELIA alle 19 dibattito sul lavoro con il compagno Guido Benoni; SPINACETO alle 19 dibattito sul-

il partito con le organizzazioni di base; PONTE MAMMOLO alle 18 dibattito sulla pace; ROMANINA alle 18 dibattito sui temi locali; TORRELLA MONACA alle 18 dibattito sulla droga; OSTIA alle 17,30 a Ostia Antica attivo (Genit. Proena); ASSEMBLEE: GRECIA alle 16,30 (8alducci).

tv locali

VIDEOUNO

Ore 11.30 Film «Shannon senza pietà»; 13.30 Cartoni animati; 13.30 Telefilm «I confini della realtà»; 14.10 TG; 14.30 Parliamone tra noi; 15.10 Cinema e società; 15.30 Sceneggiato «L'Alba come il vento»; 16.30 Telefilm «Karga»; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Cartoni animati; 18.30 TG; 19.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 20.30 Cartoni animati; 20.30 Telefilm «I confini della realtà»; 21.10 TG; 21.15 Film «Non si scrive sui muri a Milano»; 23.30 Telefilm «Libere come il vento»; 23.50 Telefilm.

CANALE 5

Ore 8.30 Cartoni animati; 11.10 Film di cortio di Antonio; 12.30 Telefilm «Mod. Squad»; 13.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 14.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 15.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 16.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 17.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 18.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 19.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 20.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 21.30 Film «Menti sulla luna»; 23.10 Film «I cuori infranti»; Telefilm «Hawaii»; Squadra cinque zero.

RTI - LA UOMO TV

Ore 8.30 Cartoni animati; 9.50 Telefilm «Dancin' Days»; 10.30 Film «Avventura al Marocco»; 12.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 13.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 14.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 15.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 16.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 17.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 18.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 19.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 20.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 21.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 22.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 23.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 24.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 25.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 26.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 27.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 28.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 29.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 30.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 31.30 Telefilm «L'Alba come il vento».

QUINTA RETE

Ore 8.30 Cartoni animati; 9.05 Cartoni animati; 10.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 11.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 12.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 13.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 14.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 15.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 16.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 17.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 18.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 19.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 20.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 21.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 22.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 23.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 24.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 25.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 26.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 27.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 28.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 29.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 30.50 Telefilm «L'Alba come il vento»; 31.50 Telefilm «L'Alba come il vento».

TVR VOXSON

Ore 9.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 10.30 Film «Assassination Bureau»; 12.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 13.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 14.30 Film «La spada e la croce»; 16.30 Cartoni animati; 18.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 19.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 20.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 21.30 Film «La voce dell'amore»; 23.30 Telefilm «L'Alba come il vento»; 24.30 Film «L'Alba come il vento»; 25.30 Film «L'Alba come il vento»; 26.30 Film «L'Alba come il vento»; 27.30 Film «L'Alba come il vento»; 28.30 Film «L'Alba come il vento»; 29.30 Film «L'Alba come il vento»; 30.30 Film «L'Alba come il vento»; 31.30 Film «L'Alba come il vento».

piccola cronaca

Lutto È morto il fratello di Luciano Berti. Al compagno Luciano e a tutti i familiari giungano le fraterne condoglianze dai compagni del gruppo comunista in Campidoglio, della Federazione e dell'Unità. Nozze Si sposano oggi alle 11 in Campidoglio i compagni Annalisa Angeletti e Carlo Palante della sezione Portuense. A Annalisa e Carlo gli auguri vivissimi dei compagni della Sezione, della Federazione e dell'Unità.